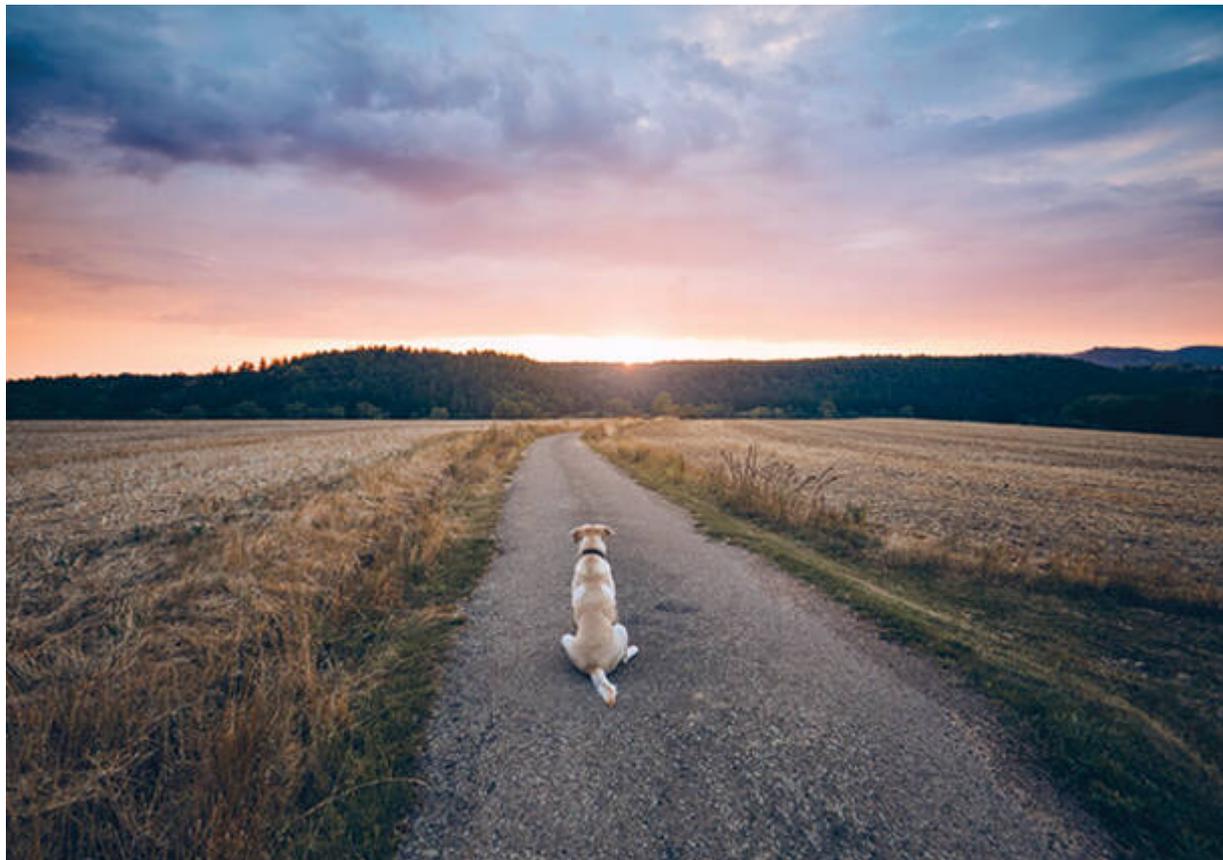


Il microchip del tuo animale funziona? Al via la campagna di controllo promossa da veterinari e Oipa

Pubblicato: Martedì 7 Marzo 2023



La Federazione nazionale Ordini veterinari italiani (Fnovi) e l'Organizzazione internazionale protezione animali (Oipa) lanciano **un'inedita campagna per il controllo gratuito del corretto funzionamento del microchip di cani e gatti di proprietà.**

L'iniziativa, al contempo informativa e operativa, **coinvolgerà tutti i medici veterinari.** Questi saranno invitati a esporre il poster della campagna, di cui sono state distribuite oltre 34.000 copie, e a controllare il corretto funzionamento del dispositivo dei propri pazienti.

Un cane o gatto che si smarrisce può tornare in breve tempo nella sua famiglia grazie alla lettura del microchip, più piccolo di un chicco di riso e rivestito di materiale biocompatibile, che viene iniettato dal veterinario sotto la pelle dell'animale. **Il dispositivo contiene un codice numerico che identifica il pet** ed è collegato al proprietario, nella banca dati dell'Anagrafe degli animali d'affezione, con indirizzo e numero di telefono.

“Non rischiare di perdere un amico”, questo il nome della campagna, permetterà a tutti di dormire sonni tranquilli, sapendo che il proprio amico a quattro zampe, dovesse mai smarrirsi, potrà tornare a casa a seguito della sua identificazione e localizzazione.

«**Il microchip utilizza la tecnologia RFID (Radio Frequency Identification)** mediante la quale è

possibile rintracciare gli animali da compagnia che si sono persi e risalire al loro proprietario», spiega il presidente della Fnovi, Gaetano Penocchio. «**La verifica è rapida e indolore** ed è un importante gesto di responsabilità che promuoviamo con questa campagna. Come tutti i dispositivi tecnologici, difatti, il microchip può danneggiarsi durante il gioco o a seguito di un trauma: per evitare ogni malfunzionamento è dunque importante farne verificare il corretto funzionamento dal medico veterinario di fiducia, per esempio in occasione della visita periodica di controllo».

Il microchip è obbligatorio per i cani, ma i proprietari di gatti e furetti possono, su base volontaria, decidere d'identificare i propri animali attraverso tale dispositivo.

«Cani, gatti e furetti con microchip sono registrati nel database dell'Anagrafe degli animali d'affezione gestita dal Ministero della Salute», spiega il presidente dell'Oipa, Massimo Comparotto. «Dalle cifre della banca dati **emerge chiaramente come, a fronte di quasi 14 milioni di cani microchippati, i gatti sono poco più di un milione**, senza considerare i furetti, circa 2.400, poiché per queste due specie non esiste alcun obbligo d'iscrizione alle Anagrafi territoriali. Per questo chiediamo da tempo che anche per gatti e furetti sia introdotto l'obbligo di microchippatura, efficace strumento per combattere il randagismo».



NON RISCHIARE DI PERDERE UN AMICO



FAI CONTROLLARE PERIODICAMENTE IL FUNZIONAMENTO DEL MICROCHIP DEL TUO CANE O GATTO



Il microchip è un **obbligo di legge** e anche una **tutela per il tuo animale**. Grazie a questo minuscolo dispositivo, ogni cane o gatto potrà tornare a casa



Purtroppo, come per tutti i dispositivi tecnologici, esiste una seppur minima **possibilità di malfunzionamento**: potrebbe danneggiarsi durante il gioco o a seguito di un trauma



È importante far verificare il **corretto funzionamento del microchip** dal medico veterinario di fiducia, ad esempio in occasione della periodica visita di controllo



FNOVI
Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani
Via del Tritone 125 - 00187 Roma
Tel: 06 99588122 / 335 6417267 / Fax: 06 4744332
info@fnovi.it / PEC: info@pec.fnovi.it
www.fnovi.it



OIPA Italia Odv
Organizzazione Internazionale Protezione Animali
Via Gian Battista Brocchi 11 - 20131 Milano
Tel: 02 6427882 / Fax: 178 2206601
info@oipa.org / PEC: oipa@pec.it
www.oipa.org

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

